

CENTRODESTRA

Il Pdl punta alla Regione

Gadolla: «Nel 2012 vogliamo anche il Comune»

«**S**iamo pronti a riprenderci la Regione nel 2010 e a vincere le amministrative nel 2012». Il coordinatore metropolitano del Popolo delle libertà Gianfranco Gadolla lancia la sfida al Partito democratico ligure e genovese. Ma più che all'imminente tornata elettorale europea (che considera già avviata verso un buon successo «visti i sondaggi») guarda alle due storiche roccaforti del centrosinistra: Palazzo Tursi e piazza De Ferrari. Per la verità la Regione, era stata espugnata quasi dieci anni fa da Sandro Biasotti, battuto poi nel 2005 da Claudio Burlando. Ma al di là di questa parentesi, l'intenzione sembra quella di dare il via a un progetto a lungo termine. «In questi giorni - continua Gadolla - io e l'onorevole Roberto **Cassinelli** (il vice coordinatore vicario, ndr) abbiamo nominato l'organismo del coordinamento genovese di questo nuovo partito, che è tutt'altro che una fusione a freddo». E parlando delle prossime mosse da mettere in agenda, il coordinatore metropolitano del Pdl non risparmia una serie di critiche al **sindaco** Marta Vin-

E' stato presentato ieri mattina l'organigramma del coordinamento metropolitano del Popolo delle libertà

cenzi. «La vittoria alle amministrative non è un miraggio - continua - anche perché chiunque avesse voglia di leggersi il programma con cui l'attuale primo cittadino è stato eletto due anni fa, capirebbe che nessuna delle promesse fatte è stata mantenuta. La **Vincenzi** parlava di sviluppo, qualità della vita, porto lungo e mobilità. Sfido tutti i genovesi a dire se oggi stanno meglio di prima. Senza contare che sulla sicurezza il **sindaco** ha rifiutato l'aiuto dei militari offerto dal ministro della Difesa Ignazio La Russa. E proprio per questo abbiamo indetto una raccolta firme». Insomma un vero e proprio fiume in piena a cui fanno eco anche le parole di **Cassinelli**, numero due dell'orga-

nigramma genovese del partito, prima dei cinque coordinatori Walter Bertini, Matteo Campora, Francesco Caso, Donatella Mascia e Giuseppe Murolo. «Sono davvero soddisfatto di come il Pdl stia crescendo - ha sottolineato il parlamentare del centrodestra - Per affrontare al meglio le prossime sfide elettorali sarà importante lavorare soprattutto su tre fronti fondamentali come il radicamento sul territorio, i giovani e la piccola e media impresa, che in tutti questi anni è stata maltrattata». Per quel che riguarda la sede del Popolo delle libertà Gadolla ha ricordato che, al momento, seppur in via provvisoria, resterà quella di via Maccagni. «Ne stiamo cercando una più grande e confortevole - ha concluso il coordinatore - Tornando alle elezioni, invece, vorrei chiedere ai genovesi se, quando entrerà in vigore il federalismo fiscale e gli enti locali potranno gestire molte più risorse di quelle che hanno oggi, affiderebbero tranquillamente a **Vincenzi** e Burlando l'amministrazione di tutta questa ricchezza».

(d.c.)

